

scapito delle tradizioni (magari inventate da poco) che rendono di più economicamente parlando, come la festa del puzzone?

Il turismo ci mantiene, lo sappiamo tutti, ma i pericoli della monocultura li vediamo tutti.

Il papa all'Unesco.

L'Unesco è l'agenzia dell'ONU che cura in particolare l'educazione, la scienza e la cultura (noi abbiamo le Dolomiti, dichiarate patrimonio culturale dall'Unesco, appunto).

Nel suo viaggio francese il papa ha fatto anche una tappa alla sede di questa istituzione come pellegrino di pace.

Il papa si presenta come «testimone di pace» nella sua prima giornata parigina, secondo la definizione che dà di sé all'Unesco, dove nel parco d'ingresso annaffia un ulivo come segno di pace, e spiega che «in questo particolare momento dobbiamo riconoscere che la più terribile delle “opere umane” è la guerra» e che il mondo fa i conti con «forme di barbarie che fomentano rivalità e conflitti», anche se, «come insegna la storia, molti imperi hanno celebrato la loro prepotenza, prima di consumarsi e crollare come una torre»; denuncia «la tentazione di Babele», ossia del dominio, che «si ripresenta in una globalizzazione perseguita senza fraternità, nell'avidità colonialismo finanziario, nelle imposizioni ideologiche, in tutti quei contatti senza legami che riducono la vita a un affare commerciale.

Il personaggio della settimana

Vita Trentina dedica una pagina intera al collaboratore nostro paesano Gilberto che tutti conosciamo.

Che dimostra l'imprevedibilità della vita umana, quando racconta che è arrivato a Moena per una supplenza scolastica di quindici giorni, che si è “allungata” a tutta la vita.

Non faccio il riassunto del paginone che tutti potete leggere sul settimanale. Dico solo grazie a Gilberto per il suo lavoro.



Camminiamo insieme

Bollettino di informazione
delle parrocchie di San Vigilio, Moena,
e di San Lazzaro, Forno.
N° 38 del 27 settembre 2026



Contraddizioni... speranzose.

Sta succedendo anche in Francia quello che è già successo in Spagna tre mesi fa in occasione della visita di papa Leone: una delle nazioni più scristianizzate d'Europa, (direi la più scristianizzata), che manifesta un interesse, anzi un entusiasmo particolare e insolito per il papa.

Al di là delle cifre che sottolineano una partecipazione eccezionale ai vari momenti di incontro e di preghiera, che potrebbe derivare anche solo da curiosità, c'è il fervore: volti commossi per le strade, giovani alla veglia che cantano e ballano ma sanno stare raccolti in silenzio quando è l'ora di pregare, insensibili al richiamo delle telecamere che li inquadrano, l'atmosfera intensa che percepisci anche alla tv... dettagli che ci dicono che non è solo curiosità. È sete d'infinito.

Merito di “Leone pop-star”? Non direi proprio. Questo papa ha un fascino discreto, non trascina all'applauso. Anzi, sembrerebbe quasi dimesso, tanto che qualche comico di casa nostra lo aveva preso in giro per il suo “dire-non dire”, prima che Leone mostrasse la sua profondità, soprattutto nel viaggio in Africa...

No, non sono fenomeni mediatici quelli che fanno muovere la gente. È piuttosto quella sete di infinito che rimane in fondo al cuore della gente anche in questa società di oggi, alla quale solo il Vangelo è in grado di rispondere.

Un caro saluto.

don Gianni.

MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 26 settembre	a Forno ore 16.45 ore 18.00	Secondo l'intenzione; fam. Tomasin Ivan Deville; Giuseppina Zanoner; Luigi e Caterina Chenetti.
DOMENICA 27 settembre 26ª T.O. A	ore 10.00 ore 18.00	Per la comunità. Maria Daprà e Giuseppe Zanoner; Nicolò Desilvestro; Valentino e Maddalena
LUNEDÌ 28 settembre	ore 18.00	Bruno Sommariva; Heilmann Vadagnini; Gerardo Sommariva.
MARTEDÌ 29 settembre	ore 18.00	Eta e Bepi Latanzio; Caterina §Defrancesco.
MERCOLEDÌ 30 settembre	ore 18.00	Benito Fracasso; Giovanni Sommariva.
GIOVEDÌ 1 ottobre	ore 8.00	secondo l'intenzione.
VENEDÌ 2 ottobre	ore 18.00	Giorgio Chiocchetti; Fernanda Bez e Ernestino.
SABATO 3 ottobre	a Forno ore 16.45 ore 18.00	Secondo l'intenzione; Feliciano e Vigilio Chenetti; Angelo Volcan; Francesco Felicetti e fam.
DOMENICA 27 settembre 26ª T.O. A	ore 10.00 ore 18.00	Per la comunità. 50ª matr. Raffaella e Fabio. Secondo l'intenzione.

Avvisi per la settimana.

Giovedì 1 ottobre, ore 20.00: in occasione del primo giovedì del mese viene proposta l'adorazione eucaristica mensile per le vocazioni. La messa feriale sarà celebrata alle 8.00 del mattino.

Incontri speciali.

Una chiesa gremita al massimo ha seguito sabato scorso il concerto congiunto del nostro coro Enrosadira con le corali sarde che hanno restituito la visita fatta dai coristi nostrani la primavera passata.

Non è stato un concerto di musica sacra nel senso proprio del termine; ci sono stati però dei brani sacri che hanno creato un'atmosfera di raccoglimento.

Ed è sempre bello quando delle tradizioni popolari diverse si incontrano e riescono a fare armonia (armonia musicale, ma non solo); non è forse questo quello che desideriamo tutti quando viviamo le differenze non come contrapposizione ma come complementarità?

Il coro Enrosadira ha fatto di tutto e di più per dare agli ospiti della Sardegna un'ospitalità in grado di contraccambiare quella ricevuta da parte loro, e certamente i coristi di Cagliari ed Oristano hanno saputo gradire i nostri piatti tipici... puzzone compreso.

La festa dell'Addolorata di Fiemme.

Abbiamo celebrato domenica scorsa la festa dell'Addolorata venerata nel santuario di Cavalese, una festa che contava molto per le comunità cristiane di Fiemme, fra le quali Moena.

Oggi questa festa è meno sentita: sarà forse perché Moena tende a guardare sempre più alla val di Fassa e a dimenticare i legami con Fiemme? O sarà perché, a dispetto del proclamato amore per le tradizioni popolari, si dimenticano le tradizioni che non "rendono" a